



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 648

FOSSE TOMASI A CONEGLIANO, FALCIDIATI HABITAT E AREE VERDI: QUALI POLITICHE DI INTERVENTO PER PREVENIRE CHE FATTI SIMILI ACCADANO DI NUOVO?

presentata il 17 febbraio 2025 dai Consiglieri Zanoni e Masolo

Premesso che:

- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 92 del 27 giugno 2017 (BUR n. 67 del 18/07/2017) è stato approvato l'Accordo di programma ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001, tra il Comune di Conegliano, il procuratore delle proprietà del comparto immobiliare interessato e la Regione Veneto per la riqualificazione dell'area "ex Fornaci Tomasi" in Conegliano (TV);
- recentemente, una porzione di bosco alle Fosse Tomasi a Conegliano è stata abbattuta, comportando la perdita di un habitat prezioso per numerose specie animali e vegetali, contribuendo alla riduzione della biodiversità locale, tenuto peraltro conto che gli alberi abbattuti erano stati piantati nell'ambito del progetto Metabolé con il Liceo Marconi;
- che i lavori di messa in sicurezza alle Fosse Tomasi, iniziati nel giugno 2023, hanno comportato l'abbattimento di vegetazione spontanea, inclusi alberi e canneti, che costituivano un habitat per numerose specie animali: infatti, prima della distruzione, l'area rappresentava uno degli ultimi rifugi naturali in una zona sempre più urbanizzata e inquinata, offrendo un importante contributo alla biodiversità locale, tanto è vero che esperti in fauna selvatica hanno monitorato e registrato la presenza delle seguenti specie: **Faina** (*Martes foina*); **Lepre comune** (*Lepus europaeus*); **Riccio comune** (*Erinaceus europaeus*); **Volpe rossa** (*Vulpes vulpes*); **Airone cenerino** (*Ardea cinerea*); **Ballerina gialla** (*Motacilla cinerea*); **Beccaccino** (*Gallinago gallinago*); **Capinera** (*Sylvia atricapilla*); **Cinciallegra** (*Parus major*); **Cinciarella** (*Cyanistes caeruleus*); **Codibugnolo** (*Aegithalos caudatus*); **Colombaccio** (*Columba palumbus*); **Cormorano comune** (*Phalacrocorax carbo*); **Cornacchia grigia** (*Corvus cornix*); **Fagiano comune** (*Phasianus colchicus*); **Fringuello** (*Fringilla coelebs*); **Folaga comune** (*Fulica atra*); **Gallinella d'acqua** (*Gallinula chloropus*); **Gabbiano Reale** (*Larus michahellis*); **Gazza** (*Pica pica*); **Germano reale** (*Anas platyrhynchos*); **Gheppio**

(*Falco tinnunculus*); **Ghiandaia** (*Garrulus glandarius*); **Marangone minore** (*Microcarbo pygmeus*); **Merlo** (*Turdus merula*); **Migliarino di palude** (*Emberiza schoeniclus*); **Nitticora** (*Nycticorax nycticorax*); **Pettirosso** (*Erithacus rubecula*); **Picchio rosso maggiore** (*Dendrocopos major*); **Picchio verde** (*Picus viridis*); **Poiana comune** (*Buteo buteo*); **Scricciolo comune** (*Troglodytes troglodytes*); **Storno comune** (*Sturnus vulgaris*); **Taccola** (*Coloeus monedula*); **Tuffetto comune** (*Tachybaptus ruficollis*); **Zigolo muciatto** (*Emberiza cia*);

Rilevato che:

- gli alberi e le aree verdi svolgono un ruolo cruciale nella produzione di ossigeno, nell'assorbimento di anidride carbonica, nella protezione del suolo e nella regolazione del clima. Inoltre, offrono rifugio e cibo a molte specie animali, contribuendo alla biodiversità e al benessere degli ecosistemi urbani e rurali;
- è necessario adottare misure efficaci per prevenire ulteriori distruzioni e per tutelare il patrimonio naturale della regione, prevedendo anche il coinvolgimento di comunità locali e associazioni ambientaliste nella gestione e nella tutela delle aree verdi, considerato che la tutela degli habitat naturali e delle aree verdi è fondamentale per garantire la sostenibilità ambientale e il benessere delle future generazioni.

Osservato che l'intervento di distruzione dell'habitat delle Fosse Tomasi contraddice apertamente le direttive del PTCP della provincia di Treviso che individuano esplicitamente il sito delle ex fosse Tomasi come appartenente alle "Cave dismesse" e all'art. 33/3 delle NTA prevedono che gli strumenti urbanistici prevedano in queste aree "Processi di afforestazione-riforestazione estesi a consistenze significative di suolo, da intendere anche come compensazioni ambientali".

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- 1) quali misure intende adottare la Giunta Regionale per prevenire ulteriori distruzioni di aree verdi e habitat naturali nella regione?
- 2) In che modo la Regione Veneto intende coinvolgere le comunità locali e le associazioni ambientaliste nella gestione e nella tutela delle aree verdi?